# “Pipino il breve”, rinviato per maltempo lo spettacolo al Teatro Massimo di Siracusa

Lo spettacolo “Pipino il breve”, in programma per domenica 19 gennaio al Teatro Massimo di Siracusa, è stato rinviato a causa a causa delle persistenti condizioni meteo avverse. Il Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale riproporrà la messa in scena domenica 25 maggio alle ore 18.

---

# Maltempo, riaprono i cancelli del Santuario e del Parco

Riaperti i cancelli del Santuario della Madonna delle Lacrime, dopo le forti piogge e le raffiche di vento che ha reso necessaria la chiusura di due giorni. A darne notizia è il Rettore del Santuario, Don Aurelio Russo.
“Il Rettore – mentre ringrazia quanti si sono fatti presenti a vari titolo – si augura la collaborazione di tutti nel rispetto del Santuario e soprattutto del Parco che è una risorsa per la città e per le famiglie. Pertanto, si invitano quanti accedono all’interno del Parco del Santuario, non solo di non entrare a bordo di moto, bici o monopattini, ma anche di non sporcare e di non lasciare liberi i cani che debbono essere tenuti sempre al guinzaglio (secondo norma civile dello Stato), inoltre non debbono essere portati nelle zone di preghiera o sul prato. La giusta sensibilità verso gli animali non deve diventare motivo di prevaricazione verso gli ambienti comuni e verso le persone”, scrive Don Aurelio Russo.

# Il Cga respinge il ricorso di Ireti, si va verso l’aggiudicazione del nuovo servizio idrico

Il Cga di Palermo ha scritto la parola fine nella diatriba sull’aggiudicazione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa. I giudici amministrativi hanno respinto il ricorso presentato dalla Ireti che chiedeva la riforma della sentenza del Tar di Catania sull’aggiudicazione provvisoria compiuta dall’Assemblea Territoriale Idrica della provincia di Siracusa.

Cade così l’ultimo ostacolo verso la costituzione della nuova società mista pubblico-privata che dovrà gestire il servizio idrico integrato nell’intero territorio aretuseo, ad eccezione di Buscemi e Cassaro. La sentenza del Consiglio di Giustizia era attesa de settembre scorso e adesso traccia una strada in discesa verso la nascita della nuova società composta al 51% dalle quote pubbliche dei Comuni e per il restante 49% dal partner privato individuato nella Rti Acea Molise srl e Cogen spa.

Sulla scorta di questa disposizione, il commissario Ati (Rosaria Barresi) potrà procedere in tempi brevi all’aggiudicazione definitiva del servizio per un periodo di trent’anni, per un valore complessivo di 1.264.314.474,00. Da quel momento, scatteranno i 60 giorni per la costituzione della nuova società. Il che, tecnicamente, comporterà che ciascun Comune della provincia versi la sua quota parte di capitale sociale. Lo stesso farà il partner privato e quindi ufficialmente la provincia di Siracusa avrà un nuovo soggetto gestore del servizio idrico integrato.

# La crisi del commercio, le ciclabili ed i (pochi) parcheggi: vertice in Comune

Richiesto a gran voce da alcune associazioni di categoria, vertice questa mattina dedicato ai temi del commercio cittadino. Negli uffici comunali di via Brenta, gli assessore Edy Bandiera ed Enzo Pantano hanno incontrato i rappresentanti di Confcommercio, CNA, Confartigianato e Confesercenti di Siracusa.
Primo tema del confronto, l'impatto delle poste ciclabili sul commercio di prossimità, in particolare nelle zone di viale Teocrito e viale Scala Greca.
I rappresentanti dei commercianti hanno spiegato che, chiaramente, non solo le piste ciclabili la principale causa della crisi che investe il mondo delle attività produttive. In alcune zone cittadine, però, hanno finito per aggravare la crisi in atto. Per questo, insieme agli assessori comunali, sono stati programmati alcuni sopralluoghi congiunti, a patire da viale Teocrito. Da parte dell'amministrazione comunale filtra una parziale apertura sulla possibilità di intervenire su alcuni tracciati di ciclabile, magari "accorciandoli" di qualche metro. Ovviamente impossibile "cancellarle" o modificare il tracciato, senza incorrere in danno erariale.
Da valutare, inoltre, alcune soluzioni per reperire nuovi spazi in cui "cucire" aree di sosta a servizio delle aree commerciali. La morfologia degli spazi cittadini, però, non offre grandi soluzioni. Anche di questo tema si discuterà in occasione del prossimo incontro, a seguito dei sopralluoghi.

(Interviste di Giuseppe Schifitto)

# La nuova caserma dei Vigili del Fuoco resta vuota, tempi lunghi per il trasloco

La nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Siracusa, alla Pizzuta, è ancora vuota. Le “chiavi” sono state consegnate e sono ben custodite nella sede di via Von Platen. Ma di trasloco, per il momento, pare proprio che non se ne parli. Non per cattiva volontà dei Vigili del Fuoco, si badi bene.
L’euforia dello scorso anno, a quanto pare, segna il passo all’ennesimo capitolo della storia infinita. Come spiega Giovanni Di Raimondo (Conapo Usd Vigili del Fuoco), si attende lo stanziamento da parte del Ministero dell’Interno della somma necessaria per l’acquisto degli impianti tecnologici della nuova sala operativa. E poi ci sarebbero da acquistare anche gli arredi per la nuova sede, non essendo immaginabile un trasloco tout court, spostando quanto oggi in via Von Platen direttamente alla Pizzuta.
E siccome di riparto di risorse da Roma non ne discuterà prima di marzo, tra gare d’appalto e Mepa viene facile immaginare che potrebbe volerci quasi tutto il 2025 per arredare e dotare della tecnologica sala operativa la nuova sede. Almeno questo è quello che temono i sindacati ed in particolare Conapo-Usb Vigili del Fuoco.
Eppure si pensava che con la consegna formale della nuova caserma ai Vigili del Fuoco, con l’accordo tra Regione e Ministero sul comodato d’uso gratuito, sarebbe stato facile organizzare il trasloco. Evidentemente, anche quella politica che festeggiava il traguardo non aveva fatto i conti con l’oste. E una domanda preoccupa l’opinione pubblica, pensando anche alla vicenda nuovo ospedale: possibile che non si riesca

a portare avanti in contemporanea i vari passaggi di una nuova opera pubblica?

---

# Il parcheggio di via Damone va chiuso? Nessuna novità, Pantano: “Valutiamo ogni soluzione”

Il parcheggio di via Damone va chiuso? Ancora non si hanno particolari novità sulla vicenda che tiene banco da diverse settimane. Lo scorso dicembre, il Responsabile Unico del Procedimento relativo ai lavori di riqualificazione della zona Tisia-Pitia Paolo Rizzo ha confermato il sospetto avanzato dai consiglieri comunali Ferdinando Messina e Ivan Scimonelli, dichiarando che “il parcheggio di via Damone va subito inibito ai veicoli in sosta e utilizzato come area verde, come previsto dal piano regolatore generale e dal progetto di riqualificazione dell’area Tisia-Pitia”.
Per “salvare” il parcheggio, attualmente in uso, si stanno valutando diverse soluzioni e secondo il responsabile unico del procedimento “laddove ritenuto necessario si potrà avviare un procedimento di variazione della destinazione urbanistica ai sensi delle vigenti normative urbanistiche”.
Questa mattina sull’argomento è intervenuto l’assessore alla Mobilità di Siracusa Enzo Pantano, in occasione dell’istituzione del tavolo sul commercio. “Vogliamo evitare un grossissimo danno per tutto il comparto di via Tisia-Pitia, non solo commerciale ma anche dei residenti. Stiamo cercando di valutare le possibili soluzioni per mantenere aperto quel parcheggio”, ha detto Pantano. Nel frattempo, sembra non

esserci pace per l’area di sosta di via Damone e dopo i guai politico-urbanistici anche il maltempo ha piegato nella giornata di ieri gli alberi recentemente piantumati. Il settore verde pubblico, in mattinata, è intervenuto per mettere in sicurezza gli arbusti. Fortunatamente limitati i danni.









Per il futuro del parcheggio, le parole dell’assessore Enzo Pantano.

# Con le mareggiate si ripete il fenomeno della schiuma bianca depositata in strada

Violente mareggiate da ore si abbattono sulle coste esposte di Ortigia, il centro storico di Siracusa. Colpito in particolare il lungomare di Levante, con i muraglioni che difendono l'isolotto ripetutamente battuti da onde alte che i pochi frangiflutti presenti a malapena riescono a depotenziare. Negli scorsi anni, i marosi anno portato anche all'apertura di diversi "buchi" sui muraglioni su cui poggiano strade ed abitazioni di Ortigia. Nel 2023, proprio in lungoomare Vittorini, si aprì una pericolosa voragine stradale da cui emerse il prepotente ingrottamento del mare.
Le onde hanno avuto una forza tale, soprattutto ieri, da "scavalcare" anche le ringhiere dei marciapiedi a sbalzo. Sulla strada si è così depositata una caratteristica schiuma bianca. Chi ha assistito alla scena, è rimasto particolarmente sorpreso. "Sembra neve", hanno raccontato diverse voci sui social.
Era già accaduto in passato, in occasione di precedenti mareggiate. Si tratta, spiegano gli esperti, di un fenomeno naturale. Quella schiuma bianca riversata dalla furia delle onde sul lungomare di Levante, altro non è che un mix di acqua, sale e microalghe. Negli anni scorsi, quel fenomeno è stato oggetto di campionamenti ed analisi da parte di Arpa Sicilia.

Foto di **Massimo Tamajo**

# Attività illegale chiusa alla Borgata, il plauso del sindaco Italia: “Segnale importante”

“La recente chiusura, da parte della Polizia, di un locale etnico alla borgata Santa Lucia è un segnale importante, l’ultimo di una lunga serie, nel senso della presenza dello Stato anche in contesti difficili in cui la criminalità pensa di potere agire indisturbata”. A dirlo è il sindaco Francesco Italia in riferimento all’operazione portata a termine lunedì sera. Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, hanno infatti sanzionato e chiuso con la sospensione dell’attività di ristorazione un locale etnico.

Nello specifico, dopo un primo esame, i poliziotti hanno avuto modo di constatare all’interno del locale gravi carenze igienico sanitarie, anche per la conservazione degli alimenti. A seguito dell’intervento di personale specializzato dell’Asp che ha accertato le gravi carenze, si è proceduto con la chiusura immediata del locale e la sospensione dell’attività di ristorazione.

Ulteriori approfondimenti di carattere amministrativo saranno esperiti nei prossimi giorni, considerando che già in passato lo stesso esercizio commerciale è stato oggetto dell’attenzione della Polizia di Stato per la presenza di clienti noti alle forze dell’ordine.

“Ringrazio le forze dell’ordine – prosegue Italia – per l’intenso e incessante lavoro svolto a tutela dei cittadini e della attività economiche gestite in maniera onesta. Affermare la legalità sul territorio e ridurre progressivamente i

margini di movimento dei gruppi criminali è una pre-condizione per il dispiegamento di un’efficace attività amministrativa alla quale concorrono tutte le istituzioni. Ancora di più – conclude il sindaco Italia – in un quartiere come la Borgata in cui già operano numerose associazioni rivolte al sociale e che, per patrimonio storico-culturale e caratteristiche urbanistiche, è al centro di importanti progetti di riqualificazione”.

---

# Lavori alla rotatoria, code chilometriche per entrare a Siracusa sud

Mattinata da incubo per quanti dovevano raggiungere Siracusa da sud. Per i lavori in corso nell’area dove a novembre scorso si aprì una pericolosa voragine – nella principale rotatoria del sistema viale Paolo Orsi, Necropoli del Fusco e via Columba – si sono create lunghe code in ingresso dalla statale 124 e da Necropoli del Fusco. Intervento per ripristinare il livello dell’asfalto, a quanto si apprende, a cura di Siam ovvero la ocietà che si occupa della gestione del servizio idrico integrato a Siracusa.
Forte rallentamento anche per chi, da via Columba o viale Ermocrate, vuole raggiungere viale Paolo Orsi. Particolarmente lunga la fila che si è creata poco dopo le 8 del mattina su Necropoli del Fusco. Automobilisti infuriati per l’assenza di informazione e indicazioni. Richiesto l’intervento della Municipale per cercare di dare ordine al flusso veicolare in sofferenza proprio per la presenza dell’area di cantiere – recintata da ieri – che ha ristretto la sede stradale, solitamente più scorrevole sebbene congestionata per il volume

di vetture in ingresso. Consigliate strade alternative, in particolare l’autostrada verso Siracusa nord.
In serata o, al più tardi domattina 16 gennaio, saranno tolte le transenne per un pieno ritorno alla normale viabilità.

---

# Maltempo, il Codacons chiede verifiche urgenti sugli edifici scolastici di Siracusa e provincia

Il Codacons chiede verifiche urgenti sugli edifici scolastici di Siracusa e provincia. Nella giornata di ieri il forte vento ha staccato alcuni pannelli fotovoltaici dal soffitto dell’Istituto comprensivo Martoglio di Siracusa, rendendo necessaria l’evacuazione dell’edificio. Per questo il Codacons Siracusa, con il suo presidente provinciale Bruno Messina, lancia un appello ad autorità locali e ad istituzioni scolastiche affinché vengano effettuati controlli approfonditi sulle condizioni strutturali degli edifici destinati all’istruzione. “L’episodio verificatosi presso l’Istituto Martoglio dimostra che sussistono pericoli concreti. Le forti precipitazioni di questi giorni con intense raffiche di vento, che hanno colpito la città di Siracusa e l’intera provincia, pongono in primo piano il problema della sicurezza degli edifici scolastici”, sottolinea il Codacons.
L’avvocato Bruno Messina sottolinea l’importanza di prevenire potenziali pericoli per studenti, insegnanti e personale scolastico, poiché le condizioni meteorologiche avverse degli ultimi giorni hanno evidenziato la vulnerabilità di molte

strutture, alcune delle quali potrebbero non essere più adeguate a garantire la sicurezza necessaria.
“È fondamentale – dichiara Messina – che venga effettuata una mappatura immediata dello stato degli edifici scolastici, con particolare attenzione verso le strutture più datate e a rischio di infiltrazioni o cedimenti”.
Il Codacons chiede inoltre che le verifiche non si limitino agli aspetti strutturali, ma includano anche controlli su impianti elettrici, pannelli fotovoltaici e sistemi di riscaldamento. Questi interventi, secondo l’associazione, devono essere accompagnati da un piano di manutenzione periodica che prevenga situazioni di emergenza.